

Siracusa. Forza Italia 2.0, sabato i "nomi" di chi aderisce. Prestigiacomò: "Con noi tanti amministratori e politici"

Centinaia di adesioni di amministratori e politici della provincia di Siracusa a Forza Italia 2.0. Le preannuncia una nota della deputata Stefania Prestigiacomò, che sabato mattina alle 10, all'Open Land di viale Epipoli a Siracusa, presenterà ufficialmente, insieme al senatore Bruno Alicata, il movimento che fa capo all'ex presidente del consiglio, Silvio Berlusconi. Tra gli ingressi registrati ci sarebbero quelli di una parte degli ex di "Cantiere Popolare", ormai lontani dal deputato regionale Pippo Gianni. Vicino a Forza Italia sarebbe anche l'ex parlamentare regionale e rappresentante del "Movimento per l'autonomia" Pippo Gennuso, in prima fila in occasione della prima uscita ufficiale del movimento a Siracusa. "E' una Forza Italia, diversa rispetto a quella del '94- spiegano Prestigiacomò e Alicata- che vuole riavvicinarsi alla gente attraverso una presenza viva sul territorio e che ha sempre alla base quei valori della rivoluzione liberale necessaria per rilanciare il Paese. Non sarà mai il partito centrista dei piccoli giochi politici: è il movimento delle idee, della capacità e delle energie necessarie per far risollevere il Paese. Crediamo nelle famiglie, e nelle imprese che il Governo deve sostenere. Ed i consensi ci danno ragione". Un riferimento anche alla scissione dal gruppo che si riferiva, nel Pdl, al deputato regionale Vincenzo Vinciullo, adesso esponente del Nuovo Centro Destra di Angelino Alfano. "Qualcuno - puntualizza Prestigiacomò - pensava che la scissione ci avrebbe fatto diminuire nei

numeri: a noi interessano principalmente i contenuti e forse proprio per questo motivo i sondaggi oggi indicano che, non solo stiamo riprendendo il nostro consenso, ma anzi ne guadagniamo di nuovo, ed ancora ci stiamo riorganizzando. Il mio invito rivolto alla società civile è di non allontanarsi dalla politica che deve sicuramente essere rinnovata, ma deve essere considerata come mezzo per poter esprimere la propria voce, le proprie idee e le proprie difficoltà in Parlamento”

Siracusa. L'assessore Moschella chiama i deputati regionali siracusani: "investimenti sui collegamenti, non lasciateci stritolare da Catania e Ragusa"

Siracusa e la sua classe dirigente poco interessante alle grandi manovre in atto attorno gli aeroporti di Catania e Comiso. L'assessore comunale allo sviluppo economico, Fabio Moschella fa suonare la sveglia. “Siracusa è assente dal dibattito circa i nuovi investimenti infrastrutturali per migliorare il collegamento tra gli scali e il territorio. Catania e Ragusa tendono a far prevalere una dimensione campanilistica della vicenda (fanno i loro interessi, ndr), Siracusa è assente dal dibattito. Se è vero che i due aeroporti possono vivere se integrati e sono da considerare

infrastrutture strategiche di area vasta, sarebbe bene che a Palermo, Roma e Bruxelles arrivasse la voce dei nostri parlamentari". C'è poi la questione legata all'interconnessione tra aeroporto e ferrovia che per Siracusa diventa essenziale. "Da Siracusa deve essere possibile poter raggiungere Fontanarossa utilizzando il treno. Perché ciò avvenga è necessario realizzare una tratta di alcune centinaia di metri di rotaia e, ovviamente, una piccola stazione di arrivo: per far questo occorre l'intervento di Ferrovie dello Stato. A Catania qualcuno pensa che il tema dell'interconnessione intermodale treno-aereo possa limitarsi ad affidare alla Circumetnea il collegamento tra il centro di questa città e l'aeroporto". Infine Comiso, "dove continua a prevalere una logica di campanile nell'attività gestionale, logica che sta penalizzando lo sviluppo commerciale dello scalo che invece ha una collocazione interessante sul mercato e sullo sviluppo delle tratte destinate alla Sicilia orientale. Raggiungere Comiso da Siracusa oggi è quasi un'impresa. L'appalto della autostrada Rosolini Modica è ancora bloccato. E' urgente su queste vicende che si apra una riflessione".

Siracusa. Germano (Cantiere Popolare): "Noi convinti in Forza Italia, con Gianni

discorso chiuso da anni"

Se Pippo Gianni, con Centro Democratico, dice no a Forza Italia i suoi "ex" alleati di Cantiere Popolare abbracciano la causa del rinato movimento politico. Peppe Germano guida in provincia da un anno il partito che ha aderito a FI come partito cofondatore. "Si tende spesso a far confusione tra il percorso politico del sottoscritto e quello dell'on. Gianni, ex riferimento a Siracusa di Cantiere Popolare", precisa subito Germano. "I nostri destini politici si sono separati da anni, ancor quando eravamo sotto lo stesso tetto politico, figuriamoci adesso che milita con Centro Democratico, ovvero al di là del guado. Sono stato e rimango ancorato al centrodestra e nonostante qualcuno ha ceduto al richiamo delle sinistre, i miei amici sono e saranno tutti in Forza Italia", dice ancora l'esponente di Cantiere Popolare. "L'esperienza che abbiamo iniziato si prospetta entusiasmante e avvincente. Porteremo dentro FI tutta l'esperienza e la tradizione a cui siamo ancorati e il bagaglio valoriale classico di chi è popolare da sempre. Siamo abituati, a differenza di altri, a stare sul territorio, a ricevere la gente non solo nei trenta giorni della campagna elettorale ma sempre. Abbiamo aperto già oltre 20 club Forza Silvio in provincia di Siracusa. Con Saverio Romano, che di Forza Italia è uno dei leader nazionali, l'interlocuzione è costante e continua e anche a Siracusa sempre più amici si rifanno alle sue posizioni. Nelle prossime settimane avrò il piacere di organizzare un appuntamento nel quale faremo, con Saverio Romano e con tutta la deputazione locale, il punto sui club e sul partito".

(foto: Germano a sinistra, con Saverio Romano)

Siracusa. Pippo Gianni resta con Tabacci: "Nessun accordo con Forza Italia. Sono e resto democristiano"

Pippo Gianni resta con Bruno Tabacci e con il suo Centro Democratico, a prescindere dalle scelte che altri hanno compiuto o starebbero per compiere. E' il deputato regionale a smentire le indiscrezioni che lo volevano vicino alla nuova Forza Italia, presentata ufficialmente in provincia la settimana scorsa dalla parlamentare Stefania Prestigiacomo e dal senatore Bruno Alicata. Senza possibilità di equivoci, Gianni ricorda di "essere un democristiano, senza prefissi e senza suffissi. Noi abbiamo una cultura diversa da altri politici che trovano collocazioni diverse a seconda del momento- spiega il parlamentare dell'Ars- Non perdono a Silvio Berlusconi, Gianfranco Miccichè e Raffaele Lombardo il comportamento assunto durante le ultime elezioni regionali, quando hanno preferito occuparsi di problemi personali piuttosto che di quelli della Sicilia e dei siciliani". Gianni fa una disamina spietata della politica attuale, nell'isola come nel resto del Paese. "E' una politica in decomposizione- commenta l'ex assessore regionale- I cittadini sono schifati, a ragione e questa legge elettorale- prosegue riferendosi a quella nazionale- è un disincentivo al rapporto diretto tra esponenti politici e territorio. Nessuno incontra la gente per affrontare i problemi spiccioli, quelli di tutti i giorni, preferendo temi "importanti" e delegando ai leader il compito di cercare, durante le competizioni elettorali, i voti di cui beneficeranno semplicemente per la posizione che occupano nelle liste elettorali". Gianni non lesina critiche all'amministrazione comunale di Siracusa. "Il centrosinistra- ironizza il deputato regionale- non è abituato a vincere e

quando questo accade si lascia prendere da una strana vertigine da potere, perdendo di vista le priorità del territorio. Mi auguro- conclude Gianni- che il sindaco, Giancarlo Garozzo e chi lo sostiene possano superare questo limite per lavorare per lo sviluppo della città”

Siracusa. "Provincia colpevole nei ritardi per il recupero della sede storica del Gargallo. Intervenga anche il Comune". Così Enzo Vinciullo (Ncd)

Il deputato regionale Enzo Vinciullo (Ncd) critico verso i ritardi accumulati nei lavori per il recupero dello storico palazzo che negli anni ha ospitato gli studenti del Liceo Classico Gargallo, a Siracusa. “Non solo non sono stati ultimati nei tempi previsti, ma addirittura non iniziano, nonostante fossero stati altri gli impegni assunti”, tuona Vinciullo che da assessore alla ricostruzione curò i lavori per il consolidamento e la ristrutturazione dell’importante monumento architettonico.

“Gli accordi tra il Comune e la Provincia prevedevano che, una volta ultimati i lavori da parte del Comune di Siracusa, iniziassero quelli della Provincia ma ad oggi nulla di tutto ciò è stato fatto”, spiega. “Mi chiedo com’è possibile che un’amministrazione sia assolutamente insensibile a quello che sta accadendo. O iniziano immediatamente i lavori o chi

politicamente, non più da Commissario, guida la Provincia di Siracusa si deve assumere la responsabilità politica di questo scempio e dimettersi. Chi, invece, vuole restare a fare il Commissario politico nella Provincia di Siracusa, che per colpa dell'attuale Governo Regionale non ha più gli organi democraticamente eletti dal popolo, deve sapere che è qui non in vacanza ma per tutelare gli interessi legittimi e il patrimonio della provincia aretusea". Parole decise quelle di Vinciullo che chiede anche un intervento in pressing del Comune di Siracusa. "Chiedo a Garozzo di porre in essere tutti gli atti necessari ed indispensabili a garantire il patrimonio della Città di Siracusa".

Siracusa. Cittadinanza onoraria a Vincenzo Cabianca, l'urbanista del primo Prg. Moschella: "Giusto riconoscimento"

Come anticipato ieri da Siracusa0ggi.it, il Consiglio Comunale di Siracusa ha dato parere favorevole alla concessione della cittadinanza onoraria a Vincenzo Cabianca. Si tratta di un noto urbanista e docente universitario. Cabianca è nato a Modena nel 1925, subito dopo la laurea in ingegneria vinse il primo premio nel concorso per il piano regolatore di Siracusa (il primo Prg). Negli anni 60 redigerà poi, con Michele Liistro e Concetto Santuccio, la seconda edizione del Prg cittadino. Progetta la sistemazioni archeologica del parco della Neapolis di Siracusa (Teatro greco, Anfiteatro romano,

Latomie. E quando anche Siracusa entra nella lista Patrimonio Unesco, torna d'attualità il valore della tutela del patrimonio culturale come nel prg da lui redatto negli anni 50. È presidente onorario dell'associazione culturale Nuovo Museo Paolo Orsi (2012) e della commissione di concorso per il parco delle mura dionigiane(2013). Questo per quel che riguarda la sola Siracusa, ma l'attività cinquantennale di Cabianca spazia in lungo e in largo per l'Italia. Il conferimento della cittadinanza onoraria all'ingegnere Cabianca è, per l'assessore comunale alle Attività produttive, Fabio Moschella "il giusto riconoscimento ad un uomo che ha legato gran parte del suo prestigio professionale a Siracusa". Moschella manifesta il suo apprezzamento per la "sensibilità mostrata dall'assessore Paolo Giansiracusa e dal consiglio comunale e per il modo autorevole con cui è stata discussa la proposta. I lavori di Vincenzo Cabianca- prosegue Moschella- hanno contribuito all'inserimento della città tra i siti tutelati dall'Unesco, un rapporto intenso, emerso attraverso le collaborazioni con Luigi Bernabò Brea e Giuseppe Voza e che si è manifestato nell'attenzione rivolta ai nostri beni culturali ed al paesaggio. Lui per primo- conclude Moschella- colse l'importanza di valorizzare il water front per rafforzare il legame tra la città e il mare".

(foto: a destra, Cabianca)

**Siracusa. Bruno Marziano
rinviato a giudizio. "Io**

persona offesa, non avventato accusatore"

Il deputato regionale del Pd, Bruno Marziano rinviato a giudizio per calunnia nei confronti di Franco Greco. L'esponente del Pd non ci sta e passa al contrattacco. "Io vittima di accuse infamanti inaspettatamente rinviato a giudizio per calunnia", scrive in una lunga nota in cui peraltro rinnova la sua "Piena fiducia verso la magistratura". La vicenda parte dall'aprile del 2007, quando Greco avrebbe fatto affiggere un manifesto che Marziano ritenne subito "gravemente diffamatorio e per questo presentai apposita querela". Venne disposto il sequestro del manifesto e, concluse le indagini, il rinvio a giudizio di Greco per diffamazione aggravata. "Ma dopo oltre sei anni e mezzo dalla presentazione della mia querela e cinque anni di dibattimento per sentire solo sei testimoni, quel processo si trova solo in primo grado e si prescriverà nei primi mesi del 2014, impedendomi di poter avere il risarcimento morale e materiale per i danni subiti", scrive ancora l'esponente del partito democratico. "Tutto merito delle strategie processuali dei legali che difendono la parte avversa alla mia", accusa poi Marziano che non nasconde lo stupore nel vedersi – a suo dire – "vittima evidente di un episodio di giustizia denegata e inaspettatamente rinviato a giudizio per calunnia". Il deputato regionale si dice comunque convinto che tutto si concluderà "ristabilendo la verità dei fatti", evitando la prescrizione del reato e quindi la sentenza di primo grado nel procedimento che Marziano aveva a sua volta intentato nel 2007. "Io persona offesa, non certo l'ingiusto o avventato accusatore di una vittima ignara e del tutto innocente", la chiosa polemica di Marziano.

Siracusa. Commenti al risultato delle primarie Pd. Parlano il segretario Castelluccio, i renziani Schiavo e Gulino e i cuperliani Zappulla-Marziano

“L'affluenza registrata in provincia di Siracusa ieri alle primarie per l'elezione del nuovo segretario nazionale del Partito democratico rappresenta un dato straordinario, che testimonia la voglia di rinnovamento e di partecipazione dei cittadini alla vita politica del Paese”. La segretaria provinciale del Pd di Siracusa, Carmen Castelluccio è entusiasta del risultato ottenuto nel territorio dal punto di vista della partecipazione. In provincia 11 mila e 400 tra tesserati ed elettori hanno espresso la propria preferenza, oltre 3 mila e 500 nel solo capoluogo. “Numeri altissimi- dice Castelluccio- oltre le previsioni. Un momento importante di democrazia, a testimonianza della volontà dei cittadini di poter contare sulla buona politica. Matteo Renzi adesso è il segretario di tutti- puntualizza la segretaria provinciale- e con lui si apre un percorso di rinnovamento, a cui ambivano anche gli altri candidati alla guida del partito”. Sulla possibilità che la vittoria dei “renziani” in provincia di Siracusa apra una nuova fase difficile per la vita interna della forza politica di via Socrate, Castelluccio si sbilancia poco, ma ribadisce alcuni concetti espressi già nelle scorse settimane, durante la campagna congressuale. “La mia candidatura a segretaria provinciale è stata espressa da

esponenti dell'area Dem, ma anche di chi ha sostenuto le mozioni Cuperlo e Civati. Ho sempre dichiarato di voler lavorare per la crescita di un partito lontano dalle logiche correntizie e personalistiche. Lo sostengo ancora e con forza. Voglio essere il segretario di tutti e ritengo che ce ne siano le condizioni. Renzi, del resto, parla di unità e non credo che alimentare spaccature sarebbe opportuno nè utile". Castelluccio ribadisce che la sua elezione ed il suo ruolo di guida del Pd locale non è messo in discussione. "Le commissioni nazionale e regionale per il congresso hanno chiuso la vicenda, deliberando la validità della mia elezione. L'unico aspetto da chiarire, e lo farà la commissione nazionale attesa nei prossimi giorni a Siracusa, riguarda eventuali comportamenti che singoli esponenti del partito potrebbero avere assunto a danno dell'immagine del partito". Liddo Schiavo, ex candidato dei "renziani" alla segreteria provinciale del Pd legge i risultati in maniera differente. "Chi, nel territorio, si è espresso per Renzi – dice l'assessore alle Politiche sociali- avrebbe votato per me, se solo fosse stato consentito un voto aperto. Trovo assurdo, inoltre, che chi mi ha avversato in campagna congressuale poi abbia espresso la propria preferenza per Renzi. Adesso forse risulta chiaro anche a nome di chi sono tornato in giunta. Rappresento quel 70 per cento di italiani che ha espresso il proprio consenso per il sindaco di Firenze e per un rinnovamento reale del Partito Democratico e del Paese". La vittoria di Renzi viene commentata anche dai deputati Pippo Zappulla e Bruno Marziano, entrambi cuperliani ed ex dem.

"Riconosciamo senza se e senza ma la vittoria di Renzi in provincia di Siracusa e siamo pronti a collaborare a questo nuovo corso del Partito democratico. Nella nostra provincia, come in Sicilia però il risultato elettorale, pur assegnando una larga vittoria a Renzi è stato migliore, rispetto alla media nazionale, per il candidato Cuperlo che ha ottenuto una percentuale di 10 punti maggiore, mentre Renzi ha accusato una flessione di 7 punti. Questo vuol dire che la componente che ha sostenuto le idee e i progetti di Cuperlo e di Civati è

consistente e da qui occorre ripartire. A Siracusa ha vinto Renzi ma nessuno può pensare che questo risultato possa avere collegamenti e influenze sul congresso che si è tenuto un mese addietro. In quella circostanza ha vinto una maggioranza che magari adesso ha deciso di votare con distinguo". Prende posizione anche il segretario cittadino, Paolo Gulino, renziano doc. "Carmen Castelluccio rappresenta l'idea di un partito fortemente identitario, chiuso e quindi perdente, dovrebbe tranne le conseguenze di questo risultato e rassegnare le dimissioni. Non può vanificare con la sua presenza quello che si è costruito in città con la vittoria di Garozzo che è stato il risultato di questa concezione del partito che lei non rappresenta". Poi Gulino si rivolge alla parlamentare nazionale Amoddio. "La invito a chiarirsi le idee. Al congresso provinciale ha sostenuto con veemenza la forma partito rappresentata dalla Castelluccio e adesso dopo la vittoria di Renzi plaude al rinnovamento e al partito progetto".

Siracusa. Primarie Pd, anche in provincia vince Renzi

La provincia di Siracusa segue la tendenza nazionale e alle primarie per la scelta del segretario nazionale del Pd premia Matteo Renzi, con il 62, 21 per cento ed un notevole distacco dal principale avversario, Gianni Cuperlo, che nel territorio provinciale avrebbe ottenuto il 26, 24 per cento dei voti degli elettori e degli iscritti del Partito democratico. Ben al di sotto si fermerebbe Pippo Civati con il suo 11, 25 per cento. In numeri significa che in provincia Renzi ha raccolto 4 mila 758 voti, Cuperlo 2 mila 142, Civati 956. I votanti sono stati complessivamente 7 mila 880. Un'affluenza che sarebbe

pari a quella delle primarie precedenti. Un dato che la segretaria provinciale, Carmen Castelluccio legge positivamente. Nel capoluogo hanno votato 3 mila 548 persone e due mila 321 di loro ha votato per Renzi. Per Cuperlo i voti nel capoluogo sono stati 849, 363 per Civati, 7 le schede bianche, 8 quelle nulle. Tra i comuni della provincia, Buscemi va controcorrente rispetto all'andazzo generale. Su 109 votanti, infatti, 102 hanno votato per Cuperlo, per Renzi si sono espressi gli altri 7. L'esito delle primarie nel territorio provinciale potrebbe incidere sulla vita interna della forza politica di via Socrate, che da pochi giorni ha ufficialmente conferito l'incarico di segretario provinciale a Carmen Castelluccio, alla luce dell' "ok" ottenuto delle commissioni regionale e nazionale per il congresso. I "renziani" attendono ancora il responso dei ricorsi presentati alla commissione nazionale di garanzia sulle modalità di tesseramento prima del congresso provinciale e l'11 dicembre i componenti dell'organismo nazionale dovrebbero essere in città per effettuare alcune verifiche "in loco". Da una parte, i cuperliani e l'area Dem esprimono la segretaria provinciale del Pd, quindi detengono la maggioranza; dall'altra parte ci sarebbe adesso la "maggioranza" dei numeri acquisiti alle primarie dai renziani, la cui lista era aperta dal sindaco, Giancarlo Garozzo. Dati che potrebbero ostacolare una ricucitura dei rapporti tra le due "anime" del partito.

**Siracusa. Sel, confermato
Vitale alla segreteria**

provinciale

Eletto il nuovo direttivo provinciale di Sel. Presenti i 210 accreditati in rappresentanza del partito cittadino e dai comuni della provincia. All'unanimità riconfermato segretario Vincenzo Vitale.